

SERRAMENTI

DESIGN e COMPONENTI



www.colmasrl.com

MAWOOD76STH

SISTEMA IN ALLUMINIO/LEGNO TT



PRIMO PIANO

Posa in opera: il punto della situazione

TREND E MERCATO

Incentivi edilizia fondamentali per crescita Mezzogiorno

VITA DA OFFICINA

Il business del momento

www.serramentinews.it

 **tecniche nuove**

Mensile - Anno XXXIV - n° 7 - Settembre 2023

ISSN 1824-4696



30007>

9 771824 469007

Scomparso Wilfried Ensinger fondatore del Gruppo Ensinger

Dopo una vita dedicata alla creazione di un'azienda che oggi è diventata Ensinger International Group lo scorso maggio è scomparso il suo fondatore: **Wilfried Ensinger**. Come dimostrano i fatti, è stato un uomo molto intraprendente e un imprenditore lungimirante. Ha iniziato la sua carriera dal basso, lavorando come apprendista e poi, sostenuto l'esame, è diventato maestro artigiano. Nel 1966 avvia la sua impresa in un piccolo garage a Ehningen con l'obiettivo di produrre semilavorati di qualità e componenti per macchinari

industriali in tecnopolimeri ed il trasferimento a Nufringen, pochi anni dopo, gli permette di ampliare le capacità produttive e di avviare la produzione di componenti tramite la lavorazione dei prodotti semilavorati. Fra le tappe più significative di tali sviluppi, va ricordato il 1977, anno in cui **Wilfried Ensinger** mette a punto e inizia a produrre in serie i primi profili termoisolanti in poliammide 66 rinforzata con fibre di vetro per le finestre in alluminio. Nel 1980 viene inaugurato a Cham un secondo impianto di produzione e, nel

1986, apre anche la prima filiale estera negli Stati Uniti, a cui seguiranno le altre sedi in Europa, Sud America e Asia. Nel 1997, dopo aver passato la gestione operativa alla seconda generazione, ha intensificato il proprio coinvolgimento in progetti comunitari e sociali. La **Fondazione Wilfried e Martha Ensinger**, creata insieme alla moglie, sponsorizza oggi istituzioni sociali, culturali e scientifiche in Germania e all'estero. Ricordando con gratitudine e ammirazione l'uomo sensibile e l'imprenditore



illuminato che ha lasciato un segno importante nel mondo industriale **Daniele Saibene** Managing Director, insulbar Division, **Paolo Senatore** Managing Director, Shapes Division e tutto lo staff Ensinger Italia si sono stretti alla famiglia.

Enrico Aureli eletto alla presidenza di Acimall fino al 2026



emerse dal consiglio direttivo che aveva indicato **Enrico Aureli** alla presidenza dell'associazione. "Sono orgoglioso di rappresentare un settore che ha radici così importanti e moltissimo ancora da esprimere sia a livello nazionale che internazionale - ha dichiarato **Aureli** ringraziando gli imprenditori presenti. - Io, il vicepresidente Raphaël Prati - che voglio ringraziare per avere accettato il mio invito a condividere con me questa

sfida - e tutto il consiglio direttivo di Acimall continueremo a lavorare nel segno della continuità, impegnandoci per dare alle imprese i servizi e le opportunità di fare sistema che una moderna associazione imprenditoriale deve garantire. Un impegno che richiederà progetti di sempre più ampio respiro e una vicinanza forte e costante con tutti coloro che hanno scelto di condividere i valori di Acimall". Dopo aver ringraziato l'assemblea per la fiducia accordata, Aureli si è complimentato con **Luigi De Vito** e l'intero consiglio direttivo per aver efficacemente guidato Acimall nell'ultimo periodo.

L'assemblea Acimall riunitasi nella sede di Assago (Milano) ha eletto all'unanimità **Enrico Aureli**, vicepresidente Scm Group (Rimini), alla presidenza per il triennio 2023-2026. Al suo fianco **Raphaël Prati** (Chief Marketing & Communications Officer di Biesse, Pesaro) scelto da Aureli come vicepresidente. Succedono a **Luigi De Vito** (direttore generale Scm Group, Rimini) e **Marianna Daschini** (amministratore delegato Greda, Mariano Comense), rispettivamente presidente e vicepresidente per il triennio 2020-2023. L'assemblea Acimall ha dunque ratificato all'unanimità le indicazioni

ANFIT estende servizio cessione al Bonus Barriere Architettoniche 75%

Sfruttando l'ormai collaudata esperienza nell'ambito del servizio di sconto in fattura e cessione del credito per Ecobonus 50% e Bonus Ristrutturazione 50%, ANFIT, **tramite ANFIT Srl**, ha comunicato la decisione di offrire alle imprese associate la possibilità di estendere tali opportunità anche al Bonus Barriere Architettoniche 75%. "Scelta volta a mettere a disposizione delle aziende la possibilità di offrire sconto in fattura e/o cessione del credito a tutti coloro che vogliono migliorare lo stato del patrimonio edilizio sotto l'aspetto dell'accessibilità e della fruibilità dei luoghi da parte delle persone in condizioni di disabilità" viene sottolineato nel comunicato. Ricordiamo che il Bonus Barriere Architettoniche consiste in una detrazione del 75% sulle spese sostenute per interventi finalizzati al superamento e all'eliminazione di ostacoli fisici in edifici esistenti che impediscono la libertà di movimento, specialmente alle persone affette da disabilità motoria. Detrazione fruibile per interventi effettuati sia in ambito residenziale, sia per spazi commerciali, uffici, ambienti ad uso culturale o ricettivo. Le possibilità di intervento sono molte e molto differenziate perché destinate a soddisfare le possibili diverse esigenze del contesto, sia in termini dimensionali, sia economici. "Il servizio offerto da ANFIT va proprio nella direzione di superare l'ostacolo rappresentato da questo secondo aspetto" viene ribadito nel comunicato.



Come cambieranno le regole

Quali sono le principali novità all'orizzonte in ambito normativo?

«La nuova versione della UNI 10818 "Finestre, porte-finestre, porte e chiusure oscuranti - Ruoli, responsabilità e indicazioni contrattuali nel processo di posa in opera" sarà presumibilmente la prima norma tecnica che vedrà la luce. Passati cinque anni dall'emanazione, infatti, le norme tecniche dovrebbero subire una revisione, ma in questo caso esiste un altro motivo forse più importante.

Negli ultimi anni, infatti, il mercato è cambiato: oggi gli interventi di sostituzione dei serramenti, che necessitano di un minor numero di figure professionali per essere eseguiti, sono molto più diffusi rispetto

a prima. Spesso capita che le competenze siano attribuite esclusivamente al serramentista. In sede di revisione, inoltre, è stata modificata anche la metodologia alla base della norma. Nel nuovo testo, attualmente in fase di inchiesta pubblica, le responsabilità non sono più riferite alle diverse figure professionali ma, a seconda dei casi, sono attribuite a uno o più soggetti in relazione alle varie fasi del processo».

Qual è il punto di vista sul DPR previsto dal DL 48/20 (art.7 comma 1-ter), che doveva definire i requisiti dei posatori ma che non è mai stato pubblicato?

«Il DPR doveva occuparsi di qualificazione e certificazione dei posatori e della relativa correlazione ai sistemi di incentivazione. Purtroppo, siamo ancora in attesa di capire se e come saranno sviluppati i suoi contenuti. È probabile che queste specifiche troveranno spazio nel futuro recepimento nazionale della direttiva europea EPBD.

Si tratterà di comprenderne l'operatività, ossia di valutare i tempi di recepimento e di approfondire gli strumenti e le modalità di qualificazione necessari. Complessivamente ritengo comunque particolarmente importante orientare le politiche di incentivazione degli interventi di riqualificazione energetica, tra cui la sostituzione dei serramenti, all'impiego di operatori esperti e adeguatamente qualificati».

Premialità per il committente

Il percorso di revisione della direttiva europea EPBD è in dirittura d'arrivo...

«In questo caso il testo dell'ultima direttiva prevedeva che l'accesso agli incentivi (bonus) fosse subordinato alla posa in opera di elementi e sistemi tecnici edilizi (fra cui materiali termoisolanti, infissi, impianti, ecc.) da parte di personale qualificato. Il relativo decreto di recepimento rimanda a un DPR specifico, che doveva essere emanato entro 60 giorni. A distanza di anni, quel DPR non è mai stato pubblicato e non mi risulta che si siano novità al riguardo.

La nuova direttiva EPBD contiene la medesima previsione con ulteriori approfondimenti. In pratica l'UE considera i tre aspetti (prestazione del prodotto, posa in opera qualificata, sistema incentivante) come strettamente collegati fra loro. Come per tutte le direttive, si tratta di capire con quali modalità avverrà il recepimento in Italia».

Nel caso dei CAM, recentemente aggiornati, la posa in opera qualificata (da parte di tutti gli operatori, non solo i serramentisti) è considerata un requisito premiante...

LEGARE INCENTIVI E POSA IN OPERA



Dario Poletti,
Responsabile tecnico
ANFIT

«Il D.Lgs. 48/2020, che ha recepito la direttiva 2018/844 UE sull'efficienza energetica in edilizia, ha introdotto all'art. 7 un concetto a suo modo rivoluzionario: il collegamento tra gli incentivi fiscali previsti per l'incremento dell'efficienza energetica degli edifici e le competenze degli operatori che si occupano dell'installazione dei prodotti. Lo stesso decreto ha rimandato la definizione dei requisiti specifici a un successivo DPR che, dopo oltre 3 anni, non ha ancora visto la luce. ANFIT ha sempre creduto nello sviluppo delle normative in materia di posa in opera e nella relativa formazione e certificazione degli installatori di serramenti. La nostra posizione al riguardo è chiara:

- condivisione del contenuto dell'art. 7 del decreto;
- utilizzo del quadro normativo vigente (UNI 11673) come riferimento per i requisiti degli operatori del settore serramenti;

- valorizzazione del relativo percorso di certificazione e/o qualifica delle competenze, portato volontariamente e meritoriamente avanti da numerosi professionisti del settore in anticipo rispetto agli obblighi legislativi».

Qual è la posizione di ANFIT circa i contenuti della nuova direttiva EPBD?

«Si tratta ancora di uno strumento in via di sviluppo, che presenta grandi potenzialità ma anche possibili criticità. Le considerazioni specifiche andranno, quindi, rimandate alla conclusione dell'articolato percorso di approvazione in sede europea, e del non meno banale iter di conversione e recepimento nazionale. La messa in pratica del collegamento tra incentivi e requisiti dei posatori dovrà avvenire in maniera chiara, equilibrata e decisa. Sulla scia di quanto stabilito in materia dal Decreto CAM 2022, seppur in un ambito differente come quello degli appalti pubblici, la condizione sui requisiti degli operatori dovrà riguardare tutte le figure coinvolte nell'installazione. Inoltre, è auspicabile che si tenga conto delle distinzioni di livello individuate dalla normativa tecnica, di modo da valorizzare in maniera appropriata i diversi gradi di competenza ed esperienza.

Tutto ciò dovrà avvenire con gradualità, ma questo aspetto è stato già in parte tenuto in considerazione nella stesura del DL 48/2020, che ha indicato un transitorio temporale di 180 giorni per consentire al mercato di adattarsi».